

## DICHIARAZIONI

### ***Riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente***

di Laura Mazzola

Master di specializzazione

## IL CONTROLLO DI GESTIONE IN AZIENDA E NELLO STUDIO PROFESSIONALE

 Disponibile in versione web: partecipa comodamente dal Tuo studio!

[accedi al sito >](#)

Ritenuta la **straordinaria necessità ed urgenza** di dare attuazione a interventi finalizzati alla **riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti**, il legislatore, con l'[articolo 2 D.L. 3/2020](#), ha previsto il riconoscimento di una **somma a titolo di trattamento integrativo** di importo pari a **100 euro al mese**, in luogo degli 80 euro collegati al c.d. “*bonus Renzi*”.

Ne discende quindi che, **fino al 30 giugno 2020**, è continuato ad essere riconosciuto, ai **soggetti titolari di lavoro dipendente** e di alcuni redditi assimilati, con imposta di ammontare superiore alle detrazioni per lavoro dipendente, il **cosiddetto “bonus Irpef”**, pari a:

- **960,00 euro annui** (480,00 euro per il semestre), per i possessori di reddito complessivo non superiore a 24.600 euro;
- il **credito decresce poi fino ad azzerarsi** al raggiungimento di un **reddito complessivo pari a 26.600 euro**.

Successivamente, **dal 1° luglio al 31 dicembre 2020**, è stato riconosciuto un **credito di 600,00 euro**, quale **trattamento integrativo**, a tutti i titolari di reddito di lavoro dipendente e di alcuni redditi assimilati, la cui imposta sia stata di ammontare superiore alle detrazioni per lavoro dipendente e il cui **reddito complessivo** sia stato **non superiore a 28.000 euro**.

Inoltre, sempre per il medesimo periodo, è stata riconosciuta “**un’ulteriore detrazione**” ai titolari di reddito di lavoro dipendente e di alcuni redditi assimilati di **importo superiore a 28.000 euro**, la cui imposta sia stata di ammontare superiore alle detrazioni per lavoro dipendente.

Pertanto, l’importo dell’ulteriore detrazione è pari a:

- **600,00 euro** (100,00 euro mensili), per i **possessori di reddito complessivo non superiore a 28.000 euro**;

- il **credito decresce poi fino a 480,00 euro** al raggiungimento di un **reddito complessivo pari a 35.001 euro**;
- il **credito decresce poi fino ad azzerarsi** al raggiungimento di un **reddito complessivo superiore a 35.001 euro e fino a 40.000 euro**.

Le **due agevolazioni** sono state riconosciute direttamente dal datore di lavoro, all'interno della singola busta paga, a partire dal mese di luglio 2020.

Spetta, però, al contribuente, al momento della redazione del modello dichiarativo, **ricalcolare l'ammontare del trattamento integrativo o dell'ulteriore detrazione**, tenendo conto di tutti i redditi dichiarati.

Il **quadro RC** del modello Redditi PF 2021, denominato “**Redditi di lavoro dipendente**”, all'interno del rigo RC14, per quanto di nostro interesse, deve riportare:

- in **colonna 1**, il codice indicato nel punto 391 della Certificazione Unica 2021, al fine di segnalare se il datore di lavoro ha o non ha riconosciuto il *bonus* Irpef, ovvero lo ha riconosciuto senza, però, erogarlo;
- in **colonna 2**, l'importo del *bonus* erogato, indicato nel punto 392 della Certificazione Unica 2021;
- in **colonna 3**, il codice indicato nel punto 400 della Certificazione Unica 2021, al fine di segnalare se il datore di lavoro ha o non ha riconosciuto il trattamento integrativo Irpef, ovvero lo ha riconosciuto senza, però, erogarlo;
- in **colonna 4**, il trattamento integrativo erogato, indicato nel punto 401 della Certificazione Unica 2021.

Si ricorda che in presenza di più Certificazioni uniche o di una unica Certificazione unica che conguaglia solo alcuni modelli, al fine della compilazione del rigo RC14, occorre sempre indicare la **sommatoria degli importi contenuti nei campi di riferimento e verificare i codici collegati**.